

ASSOCIAZIONE DI PUBBLICA ASSISTENZA PESCIA
O.D.V.

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Piazza XX Settembre, 11 - Pescia (PT)
Codice Fiscale	810033390473
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Sezione O.D.V.
Numero di repertorio progressivo	
Sezione del RUNTS	
Numero REA	PT-176168
Partita IVA	00370350472
Fondo di dotazione Euro	30.000,00
Forma Giuridica	Associazione riconosciuta
Indirizzo di posta elettronica certificata	segreteria@pec.pubblicassistenz apescia.org
Rete associativa cui l'ente aderisce	A.N.P.A.S.

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2021

Sommario

1. Informazioni generali sull'ente.....	2
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti..	4
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	5
4. Movimenti delle immobilizzazioni.....	5
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali.....	6
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali.....	7
7. Ratei, risconti e fondi.....	8
8. Il patrimonio netto.....	8
9. Fondi con finalità specifica.....	9
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate.....	9
11. Il rendiconto gestionale.....	9
12. Erogazioni liberali ricevute.....	11
13. I dipendenti e i volontari.....	12
14. Importi relativi agli apicali.....	12
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare.....	13
16. Operazioni con parti correlate.....	13
17. Destinazione dell'avanzo.....	13
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione.....	13
19. Evoluzione prevedibile della gestione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate.....	15
23. Informazioni relative al costo del personale.....	16
24. Raccolta fondi.....	16
25. Ulteriori informazioni.....	17

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2021

1. Informazioni generali sull'ente

L'Associazione di Pubblica Assistenza Pescia O.D.V. è un Ente del Terzo settore (di seguito indicato come associazione) iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 1564 della Regione Toscana. L'associazione ha personalità giuridica ed è stata fondata nel 1892, ricostituita nel 1946 e con formale atto pubblico nel 1986.

L'associazione non ha scopo di lucro, si professa laica, aconfessionale e apartitica. Si propone come un momento di aggregazione dei cittadini che, attraverso la partecipazione diretta, intendono contribuire alla vita e allo sviluppo della collettività. Trova corresponsione e condivide i propri valori di missione con quelli del volontariato in generale e in particolare di quello organizzato nell'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Pertanto tramite il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolge, i fini che sono indicati prevalentemente nell'art. 3 dello Statuto Sociale:

- a) aggregare i cittadini al fine di una miglior vita civile, sociale e culturale;
- b) ricercare il soddisfacimento dei bisogni collettivi e individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) contribuire all'affermazione dei principi della mutualità;
- e) favorire lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione attiva dei suoi aderenti associati e/o volontari;
- f) collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività;
- g) favorire e/o collaborare a forme partecipative di intervento socio sanitario, sull'ambiente, sulla disabilità, sul sociale ed altre iniziative dirette comunque alla messa in atto di sperimentazione innovatrici;
- h) programmare, progettare e collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni del volontariato per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dallo statuto.

L'associazione svolge la propria opera, oltre che nei confronti dei propri associati, prevalentemente in favore di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generali di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato, dei propri aderenti associati e/o volontari:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- h) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale definite tali dal codice del terzo settore;
- i) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al codice del terzo settore e della uguaglianza di genere;
- l) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- m) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'attività dell'associazione consiste quindi:

- a) nell'organizzare il trasporto sociale e sanitario mediante automezzi a ciò attrezzati di persone che ne necessitano, anche svolto in convenzione con enti pubblici o privati;
- b) nell'organizzare servizi di guardia medica, servizi infermieristici e servizi ambulatoriali direttamente o in convenzione;
- c) nel promuovere e organizzare la raccolta di sangue e di organi;
- d) nel promuovere iniziative di informazione, formazione e addestramento in campo sanitario e di prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali, anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;

- e) nell'organizzare iniziative di servizio di protezione civile e di tutela dell'ambiente e di cura del paesaggio;
- f) nel promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo atte a favorire una migliore qualità della vita e la diffusione della socialità;
- g) nell'organizzare la formazione del volontariato in collaborazione anche con progetti della Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze.
- h) nel promuovere e organizzare incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti e alla programmazione del loro soddisfacimento organizzando forme di intervento istitutive di servizi rispondenti alle necessità emerse;
- i) nel promuovere e organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine e del dolore, istituendo anche specifici servizi;
- l) nell'organizzare servizi sociali e assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno alle persone in condizioni, anche temporanee, di difficoltà, direttamente od in collaborazione con le strutture pubbliche o private;
- m) nell'organizzare momenti di studio e iniziative di informazione in attuazione dei fini dello Statuto, anche mediante pubblicazioni periodiche;
- n) nell'organizzare servizi di mutualità;
- o) nell'attuare qualsiasi altra attività di interesse generale affine e connessa ai principi dello Statuto.

L'associazione inoltre favorisce:

- a) l'inserimento, quale Ente accreditato dei volontari, del Servizio Civile Universale;
- b) gli inserimenti socio - terapeutici attraverso le strutture deputate della AUSL Toscana centro;
- c) stage formativi con gli istituti scolastici di secondo grado del comprensorio nella forma di alternanza scuola lavoro.
- d) collaborazione con il CESVOT regionale e provinciale per adesione bandi e progetti.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definite dalla normativa vigente. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione, che documenta il carattere secondario e strumentale di tali attività nella presente relazione di missione.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi — attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'associazione ha sede legale in Piazza XX Settembre, 11 - Pescia (PT) e ha sedi operative in:

Via Buonvicini snc Pescia (PT) - Polo Pediatrico "Sandro Bartoli"
Frazione di Medicina Pescia (PT) Via di Medicina 33.

Dal punto di vista fiscale l'ente è: una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 84 e 86 del medesimo decreto. qualificandosi come ETS non commerciale.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1/1 al 31/12 di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'associazione redigerà su base volontaria il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.


















2. ati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numer	%
Associati	1698	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	4	---
Associati ammessi durante l'esercizio	129	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle	---	1
Percentuale di Associati presenti per delega alle	---	0

L'attuale struttura di governo dell'associazione contempla alcune modifiche apportate allo Statuto con lo scopo di ampliare la partecipazione dei soci alle decisioni dell'associazione e di rendere, nel contempo, più flessibile e più veloce l'operatività.

In tale ambito è significativa l'elevazione del numero dei membri del Consiglio direttivo che l'Assemblea dei soci può determinare tra 10 e 15 e la nomina del Direttore dei servizi al di fuori di questi, ancorché in possesso della qualifica di socio.\

ORGANIZZAZIONE	STRUTTURA DI GOVERNO		STRUTTURA OPERATIVA		
<p>(Elezione da parte dei soci (attuali 1271))</p> <p>CONSIGLIO DIRETTIVO (da 10 a 15 membri - attuali 15)</p> <p>ORGANO DI CONTROLLO (3 membri)</p> <p>COLLEGIO DEI PROBIVIRI (3 membri)</p>	<p>Presidente e Vice Presidente Eletti dal Consiglio Direttivo</p>	<p>Presidente e Vice Presidente</p> <ul style="list-style-type: none">  Affari generali  Centro prelievi  Servizio ambulatoriale  Servizio infermieristico domiciliare  Banco alimentare 		<ul style="list-style-type: none">  In convenzion e con la AUSL TC 	
		<p>Segretario</p> <ul style="list-style-type: none">  Organi sociali, archivio, protocollo 		<p>Responsabile Segreteria (1 dipendente)</p>	<ul style="list-style-type: none">  Volontari
<p>Amministratore</p> <ul style="list-style-type: none">  Bilancio e contabilità 		<p>Cassiere</p> <ul style="list-style-type: none">  Maneggio denari e valori 			
<p>Provveditore</p> <ul style="list-style-type: none">  Acquisto di beni e servizi, inventari 		<p>Direttore dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none">  Trasporti sanitari e sociali  Trasporto domiciliare di farmaci  Volontariato 			<p>Responsabile Servizi trasporto (1 dipendente)</p> <ul style="list-style-type: none">  17 dipendenti + 5 servizio civile + volontari  
<p>Presidente Eletti dalla Assemblée</p>					

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20		Variazioni		
673.833	639.806		34.027		
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio	540.366				
Costo	545.506	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-5.139	0	0	0	0
Valore di bilancio	540.366	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					0
Ammortamento dell'esercizio	-15.021	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-15.021	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	525.346				
Costo	545.506	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo)	-20.160	0	0	0	0
Valore di bilancio	525.346	0	0	0	0

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle "immobilizzazioni immateriali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20	Variazioni
4.052	6.078	-2.026

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							6.078	6.078
Costo	0	0	0	0	0	0	10.131	10.131
Ammortamenti (Fondo)	0	0	0	0	0	0	4.052	-4.052
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	6.078	6.078
Variazioni								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	2.026	-2.026
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	-2.026	-2.026
Valore di fine							4.052	4.052
Costo	0	0	0	0	0	0	10.131	10.131
Ammortamenti (Fondo)	0	0	0	0	0	0	0	6.078
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	4.052

6. redditi e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesimi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a
1)	verso utenti e clienti	78.753	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	10.700	0	0
4)	verso soggetti privati per	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	100.008	0	0
9)	crediti tributari	635	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	632	0	0
	Totale	190.728	0	0

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore	di cui € assistiti da garanzie reali su	Natura della garanzia
1)	verso banche	104.174	69200	0	0	
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali	0	0	0	0	
6)	acconti	0	0	0	0	
7)	verso fornitori	35.037	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	11.526	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di	18.995	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	54.526	0	0	0	
12)	altri debiti	25.500	0	0	0	
	Totale	249.758	68.800	0	0	

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
11.743	6.203	5.540

	Risconti	Ratei attivi
--	-----------------	---------------------

Valore di inizio	6.203	0
Variazione nell'esercizio	5.540	0
Valore di fine esercizio	11.743	0

Si tratta prevalentemente di premi assicurativi pagati in anticipo e rinviati all'esercizio successivo per la quota di competenza dello stesso.

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20	Variazioni
92.749	95.347	-2.598

	Risconti	Ratei passivi
Valore di inizio	95.347	0
Variazione nell'esercizio	-2.868	0
Valore di fine esercizio	92.479	0

Si riferisce unicamente al risconto relativo ai "Bonus Edilizi" dei lavori eseguiti nel 2020 e rinviati agli esercizi successivi per la medesima durata del periodo di ammortamento del fabbricato (33 anni)

La voce "fondi per rischi e oneri" non è valorizzata.

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 573.415 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/di avanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	30.000	0	0			30.000
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						543.415
Riserve di utili o avanzi di gestione	507.213	0	21.217	0		528.430

Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0		0
IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	21.217		0	-21.217	14.985	14.985
Totale Patrimonio netto	558.430	0	21.217	-21.217	14.985	573.415

9. Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

La nostra Associazione, come evidenziato dalla tabella al precedente punto **8**, non detiene fondi con uno specifico vincolo finalistico, difatti il Patrimonio è tutto libero.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Come già fatto presente al punto precedente, l'Associazione non ha ricevuto erogazioni liberali con apposizione di una condizione da parte dell'erogatore.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	584.372	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	605.417
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	5.315		<i>di cui di carattere straordinario</i>	49.000
<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					21.045
<i>di cui di carattere straordinario</i>					43.685

Le attività di interesse generale, come sappiamo da anni, costituiscono una gestione negativa, con la sola eccezione del servizio prelievi, ed in parte mitigato da cospicue oblazioni. Come vediamo dalla tabella, l'avanzo di 21.045 è dovuto ad entrate straordinarie per 43.685 per cui senza di esse avremmo un disavanzo per € 22.640.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	20.835	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	17.684
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)</i>					-3.151
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Anche le attività diverse, svolte funzionalmente a produrre risorse da destinare alle attività di interesse generale, nell'esercizio hanno prodotto un disavanzo di € 3.151 essenzialmente perché non ancora messo a reddito completamente l'immobile strumentale a tali attività diverse. Nel corrente esercizio l'associazione si auspica potrà iniziare a beneficiarne.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Nell'esercizio 2021 l'Associazione, causa anche l'emergenza pandemica, non ha fatto ricorso ad attività di raccolta fondi.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	0	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.582
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					1.582
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

L'avanzo derivante dalle attività finanziarie è costituito unicamente dalla rivalutazione che ha registrato la Polizza Assicurativa versata a copertura del T.F.R.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	33.891	D	Proventi di supporto generale	29.400
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>					-4.491
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0
<i>Imposte</i>					0
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>					-4.491

Il disavanzo è costituito dalle spese funzionali al supporto gestionale dell'ente

12. Erogazioni liberali ricevute

L'associazione ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute	57.7693	0	0
Erogazioni liberali ricevute	100%	--%	--%

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non

occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	16	1	0	0	17

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	109
Numero medio dei volontari nell'esercizio	109

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	23040.675	0%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	26621.325	0%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	0	0%
---	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	49662	100%

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'associazione sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'associazione per i premi assicurativi conseguenti è sostenuto da parte di ANPAS TOSCANA.

14.Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola

categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo	0
Organo di controllo	1.700,00
Incaricato della revisione	0

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
1	B	0	0	0	0	0	0	10.550	0	0	0
2	C	0	100.008	0	0	58.172	0	58.172	0	0	0

Si classificano quali "correlate" i seguenti soggetti: **(A)** ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente (il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario gli amministratori per assumere decisioni), **(B)** ogni amministratore dell'ente, **(C)** ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente), **(D)** ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche (utilizzando per la nozione di controllo della società quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile e per la nozione di controllo di un ente quanto indicato nella definizione della classe A precedente), **(E)** ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva costituita da avanzi di gestione.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'annualità 2021 è stata caratterizzata dalla gestione dell'emergenza sanitaria, che ha visto le attività dell'associazione da una parte ridimensionate, riorganizzate o persino sospese, vedi ad esempio i trasporti per i servizi sociali, le terapie, visite programmate e dell'attività del Centro prelievi ; dall'altra parte viceversa l'istituzione di servizi e attività straordinarie legate direttamente alla gestione della pandemia, ad esempio l'istituzione di servizi dedicati al soccorso e supporto dei pazienti contagiati (ambulanze covid e spese a domicilio). Nel complesso, dal punto di vista economico finanziario, tale annualità ha registrato una sua sostenibilità dei conti, trovando proprio da punto di vista dell'attività ordinaria minori entrate ma altresì minori spese (carburante), compensando con l'attività straordinaria con maggiori entrate e minori/maggiori spese (personale sanitario). Ciò ha permesso di avere un bilancio economico finanziario sostenibile e con un andamento ricavi/costi in linea se non addirittura sensibilmente superiori al 2020 ma certamente non in linea con i volumi pre-pandemia.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

L'auspicio per l'annualità successiva al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio è quello della pronta ripresa a pieno regime dei servizi come da convenzioni, AUsl, SDS Valdinevole, Coordinamento PPAA Pistoiese. Tale ripresa delle attività istituzionali per la quale sono presenti convenzioni e contratti ci permettono di prevedere un gettito di ricavi sufficienti al mantenimento dei costi fissi/variabili preventivati dall'associazione. Altresì un'attività di nuovo inizio quale la gestione dei tamponi Covid Sarscov2 prevista per inizio anno, la riorganizzazione del centro prelievi che con il dicembre 2021 ha avuto l'accreditamento e la firma delle convenzioni dirette la riattivazione o attivazione di nuove attività (ricerca di sponsor per i mezzi e i locali), e sicuramente la messa a reddito dell'immobile strumentale, avendo già sottoscritto un preliminare di locazione con la Azienda Sanitaria, possono ricreare una sufficiente prospettiva economica/finanziaria dell'associazione a far fronte anche della maggiorazione dei costi che potrebbero registrarsi nel 2022 e annualità successive.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La pandemia ha modificato sostanzialmente l'attività ordinaria dell'associazione tra i quali tutti i programmi formativi sia quelli rivolti al personale che opera in associazione sia quelli rivolti alla società civile (tipo gli incontri con gli studenti) . Tale mancata attività non ci ha permesso di avere un turn over di personale

volontario adeguato, quindi sarà la priorità nel 2022 di riprendere questa attività prioritaria.

Abbiamo tarato le nostre attività al fine di rispondere alle nuove necessità che il COVID 19 ci ha messo di fronte, quindi grazie all'impegno dei nostri dipendenti, del servizio civile e dei volontari, sono continuate le seguenti iniziative:

- In collaborazione con la società della salute abbiamo attivato un servizio per effettuare la spesa alle famiglie impossibilitate a muoversi. - In collaborazione con altre associazioni e sempre con l'amm.ne comunale abbiamo effettuato la distribuzione alle famiglie dei dispositivi di protezione (mascherine) inoltre unitamente alle edicole rappresentiamo un punto dove poter ritirare sempre questi dispositivi.

- In collaborazione con altre associazioni ed enti abbiamo provveduto alla distribuzione dei pacchi alimentari.

Un problema che la pandemia ha evidenziato è il reclutamento di nuovi volontari che dovrebbero rappresentare la spina dorsale dell'associazione, uomini e donne che donano il loro tempo agli altri, in tanti casi, ai più deboli, ai più emarginati, non solo mettendo in campo le conoscenze acquisite ma trasmettendo tanta umanità e partecipazione. Altro campanello d'allarme sono le mancate adesioni ai bandi del servizio civile nazionale (non riusciamo a coprire nemmeno i posti a disposizione).

Anche le attività non strettamente a carattere sanitario sono state annullate ma siamo riusciti ad organizzare e vorremo riproporle nel 2022 quali: la Tombola, la pesca di beneficenze e l'inizio delle celebrazioni per il 130° anno di Fondazione.

Nel corso dell'anno abbiamo inaugurato una nuova ambulanza grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, è stato attrezzato un punto all'allattamento in collaborazione con l'UNICEF e il Comune di Pescia denominato PIT-Stop. Sul piano economico, ci sono segnali positivi legati alla normalizzazione dei servizi ma anche numeri da leggere con attenzione soprattutto per il prossimo futuro monitorando in maniera importante l'aumento dei costi dei consumi energetici e dei carburanti

21) attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017. Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso. La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economica e delle

Finanze del 19 maggio 2021, n. 107, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

	€ proventi dell'esercizio	Criteri di secondarietà	
Ricavi da "attività diverse"	17.684	A	B
Entrate complessive dell'ente	654.083	30% delle entrate	66% dei costi
Costi complessivi dell'ente (**)	639.098	196.225	421.805
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	B		17.684 < 421.805

(*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(**) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

Si evidenzia, dai dati in tabella, che il criterio utilizzato per la verifica della "secondarietà" delle attività diverse, è quello di cui all'articolo 3 comma 1 lettera b) del DM 19 maggio 2021, n. 107.

Le attività secondarie svolte consistono nella locazione attiva dell'immobile strumentale adibito a "Centro Pediatrico Sandro Bartoli" nei confronti dei pediatri partecipanti all'associazione all'uopo costituita fra gli stessi.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia.

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (associati)	0	0	0	0
Volontari utilizzati (di ETS)	0	0	0	0
Totale	0	0		0

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall'ente.

Le "erogazioni in natura implicite"

Proventi figurativi da erogazioni implicite	€ costo sostenuto	€ valore normale o di mercato (*)	€ provento in natura implicito
Beni acquistati	0	0	0
Servizi acquistati	0	0	0

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni in natura" ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto
Erogazioni in denaro FOND + SERFAM	0	41000	SI
Erogazioni in denaro 5°/°	0	7389	SI
Erogazioni in beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
Totale già inserita nel rendiconto	0	48389	
Erogazioni in denaro 5%	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo A.N.P.A.S. stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	28.900	A
Retribuzione annua lorda massima	9.100	B
Rapporto tra retribuzione minima e	1:3,15 (*)	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

24. Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente NON ha svolto attività di raccolta fondi. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

Tipologia di raccolta fondi	Entrate	€
-----------------------------	---------	---

		Oneri	
1	Raccolte fondi abituali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			0
2	Raccolte fondi occasionali	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			0
3	Altri proventi e oneri da raccolta fondi	Entrate	0
		Oneri	0
Avanzo/disavanzo altro			0
Avanzo/disavanzo da raccolta fondi			0

Fra i proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali sono comprese le entrate e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; gli eventi occasionali si sono svolti e hanno comportato entrate ed oneri come descritto nella seguente sintesi degli specifici rendiconti redatti ai sensi dell'articolo 87 comma 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Numero	Data	Entrate	Entrate e oneri di € (distinte per tipologia di evento occasionale)		
		Oneri	Celebrazioni	Ricorrenza	Campagna di sensibilizzazi
1	xxx	Entrate	0	0	0
		Oneri	0	0	0
Totale		Entrate	0	0	0
		Oneri	0	0	0

25. Ulteriori informazioni

La Pubblica Assistenza gode di un significativo apporto da parte della società cooperativa a responsabilità limitata denominata "Pro Pubblica Assistenza Pescia.

Nata nel 1914 con " lo scopo di propagare e difendere i principi di Assistenza e Soccorso, fra le altre attività, indicava quella di farsi "promotrice della costruzione di un conveniente locale da offrirsi in uso gratuito alla benemerita Associazione di Pubblica Assistenza in Pescia .."

Solo nel 1954, con l'acquisto dell'immobile dal Comune, la Pro, ricostituita nel 1951, raggiunse il suo obiettivo fornendo l'attuale sede alla Pubblica Assistenza.

La Pro, giunta a scadenza, ha recentemente (2004) approvato un nuovo statuto che conferma l'originario scopo e specifica, fra l'altro, "che intende procurare all'Associazione Pubblica Assistenza di Pesciai locali e i mezzi necessari perché possa realizzare i fini che si è proposta e si propone."

Al momento comprende n. 26 soci, in gran parte soci anche dell'Associazione.

A quest'ultima, attualmente, oltre ad essere dati i locali in uso gratuito tramite contratto di comodato e sono pagate dalla Pro le spese per i consumi di gas per il riscaldamento e per l'energia elettrica. Le spese sostenute per i vari adeguamenti, come pure il rifacimento della facciata tramite il bonus 90%

Dalla Sede Associativa, lì 31 marzo 2022

Il

Presidente

Paolo Baldini